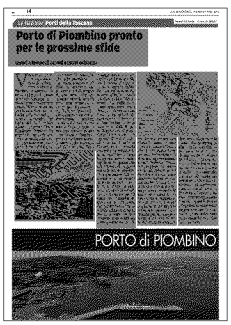
LA NAZIONE
LIVORNO

Porto di Piombino pronto per le prossime sfide

Lavori a tempo di record e nuovi orizzonti

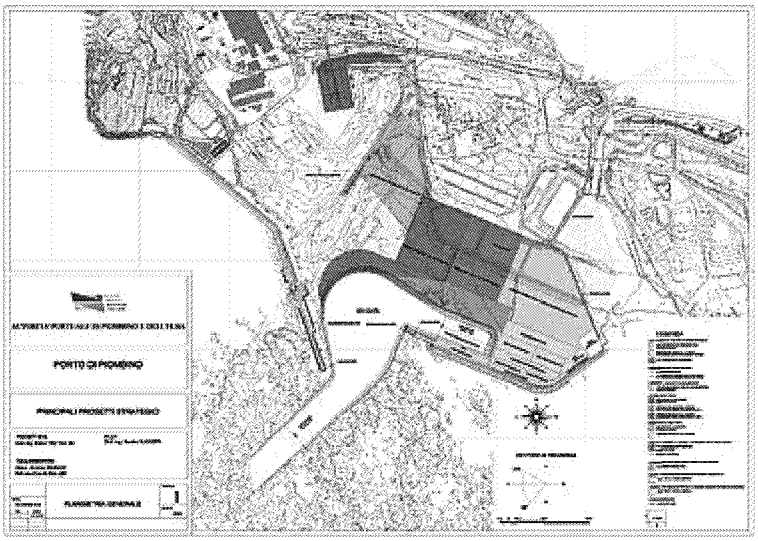
Velocità di realizzazione e disponibilità urbanistica. Il Porto di Piombino in tempi stretti sta compiendo un passo in avanti storico per ampliare i propri orizzonti e andare oltre ogni limite, predisponendosi ad un livello primario sul panorama nazionale. Nel luglio del 2013 infatti venne approvato il Piano Regolatore Portuale, in seguito l'accordo di programma nell'agosto dello stesso anno e in pochi giorni l'avvio della gara per i lavori. Grande velocità nella procedura, installazione a gennaio del 2014 del cantiere e fine prevista per il 30 giugno di quest'anno. «Un intervento complessivo di consistente attrazione – ha spiegato il presidente Ap Luciano Guerrieri - che consentirà attività di demolizione e refitting navale, e dal 2016 ci consentirà di poter ospitare navi crocieristiche pronte a far tappa a Piombino per poi rivolgersi turisticamente verso la parte a sud della Toscana. Tutto strategicamente e in accordo con Livorno». Sia per il primo che per il secondo aspetto infatti l'Ap ha già avviato dei contatti affinché i risultati siano evidenti fin da subito. Ma nella fattispecie quali sono stati i lavori di rifacimento del Porto di Piombino? «In tutto questo va detto che è stata fondamentale la parte svolta dalla Regione Toscana con il presidente Enrico Rossi – ha aggiunto Guerrieri -, che ha ricoperto il ruolo di Commissario essendo noi, Autorità Portuale, la realtà attuatrice. Il tutto ha potuto essere molto rapido anche grazie alla velocità con cui i soggetti coinvolti hanno rispettato le previsioni». Gli interventi hanno consentito di avere un molo sotto-flutto di 1,3 km, un molo sovra-flutto di 430 metri, spazi e banchina per 30 ettari, una banchina di quasi 450 per 30 metri, dunque 3 milioni di metri cubi di sedimenti dragati. Nel tutto anche un'area limitrofa di circa 200.000 metri quadrati con cui c'è un discorso avviato con General Electric, e uno spazio destinato a Cevital che si suddividerà in tre macro-aree destinate a siderurgia, agroalimentare e parte logistica. Opere, nel complesso, che serviranno ad attirare nuovi investimenti e far sì che ritornino traffici di primo livello. A completare il tutto anche una zona ampissima retro-portuale che verrà recuperata, ristrutturata e migliorata, in maniera tale che poi le piccole-medie imprese interessate possano utilizzarla per stoccaggio e logistica. Infine l'orizzonte del progetto «Raccor-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
LIVORNO

do», per sviluppare una nuova visione strategica che vede la costa dell'alto Tirreno come la porta di ingresso del Corridoio Scandinavo- Mediterraneo ed individua il trasporto ferroviario come modalità preferenziale, efficiente ed ecologicamente sostenibile. In questo senso i raccordi ferroviari interni al porto di Piombino e l'innesto sulla costa tirrenica rappresentano dei capisaldi. Azioni ed opere sviluppate con il supporto di Logistica Toscana, basate sulla complementarietà con le altre realtà portuali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.